

ri, a mano a mano che si verificano i mutamenti di gestione nelle Agenzie Generali.-

La Direzione Generale si è dunque, assunto un onere di lire 3.240.000 al quale fa fronte, nel tempo e per quanto dovuto a cia scun Agente Generale, via via che vengono eliminati gli Agenti Generali in carica al 31/12/31.- Ma bisogna tener presente che all'Agente Generale che lascia la carica non spetta la sola valorizzazione portafoglio al 31/12/31, sibbene anche l'ammontare dei contributi accantonati di anno in anno nel suo conto del Fondo di Previdenza fino al momento della cessazione della gestione.-

Non è possibile stabilire nel complesso il valore di questo nuovo onere, che è annuale e continuativo; basti dire che la Direzione versa annualmente ai conti individuali degli Agenti Generali (esclusi cioè i versamenti per i Produttori e per il Fondo di Assistenza) £. 500 - 600.000.-

Se, ad esempio, si dovessero oggi liquidare tutti gli Agenti Generali in carica, si avrebbe un onere (del resto già ammortizzato) di circa 6 milioni, e cioè:

per valorizzazione portafoglio	£. 3.240.000
per Fondo Previdenza (5 anni x 550.000)	" 2.750.000

oltre gli interessi.-

Ciò premesso il Direttore Generale rileva i seguenti fatti conseguenziali della situazione sopra descritta.-

L'Agente Generale che assume la gestione di una Agenzia corrisponde al suo predecessore la quota di valorizzazione portafoglio facente a lui carico; quota che, tenendo presente il portafoglio dell'Agencia al 31 dicembre 1931, fu stabilita in base all'anzianità dei singoli Agenti Generali a quella data.-

La disparità dell'onere derivante da tale criterio è conseguenza delle vecchie norme adottate per la valorizzazione del por

